

alcuni giovani per alla volta di Belluno. (1) A maggio comparve un'altra banda. Il 7 novembre, e nella notte dal 14 al 15 esplodeva al ponte di Brenta, al ponte della Ferrata un barile di polvere; ma il passaggio venne subito ristabilito.

Al 25 Novembre le bande del Friuli erano disperse. Restavano però latitanti Andruzzi e Tolassi capi della prima banda, Asquini e Cella capi della seconda. Il giudizio statario proclamato l'11 novembre venne tolto il 29, nè vi fu alcun caso di condanna capitale. Approssimandosi il Centenario di Dante, disponevasi che i Comuni potessero stanziare somme per monumenti lapidi a Dante, ma non autorizzavansi commemorazioni cadenti nel giorno in cui si solennizzava il Centenario per-

(1) Le bande erano così composte :

La prima banda costituitasi in Navarrons con a capo il medico Andreuzzi d'Antonio, e Tolazzi Francesco ex garibaldino era composta di 56 individui e altri 13 vi erano implicati. La seconda banda formata in Venzone con Pietro Beltrame e Celle Giovanni constava di dieci individui. La banda che da Pieve di Soligo, per Sedico e la Valle di Pieve moveva per Belluno era di 29 individui, altra da Ceneda a Belluno 24 individui e 12 latitanti.